

**Team K****Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale

Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 8 gennaio 2026

Interrogazione n. 193/XVII**Autonomia finanziaria e qualità dell'autonomia locale nei comuni del Trentino-Alto
Adige/Südtirol alla luce della Raccomandazione 503 (2024) del Consiglio d'Europa e
dell'indice MAQI**

Nella [Raccomandazione 503 \(2024\)](#) *“Monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale in Italia”*, il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ha evidenziato, al punto 4, lettera f), la persistente mancanza di flessibilità e discrezionalità nei compiti assegnati ai comuni, dovuta in particolare a un eccesso di regolamentazione e burocratizzazione;

il monitoraggio del Congresso riguarda il sistema dei comuni italiani nel suo complesso, ma le criticità rilevate assumono rilievo anche nel contesto del Trentino-Alto Adige/Südtirol, come confermato da recenti analisi scientifiche basate su dati oggettivi;

in particolare, lo studio *“The Municipal Administration Quality Index: The Italian Case”* di Augusto Cerqua, Costanza Giannantoni, Federico Zampollo e Matteo Mazziotta, pubblicato sulla rivista Social Indicators Research, ha introdotto il Municipal Administration Quality Index (MAQI), primo indice composito che misura la qualità amministrativa dei comuni italiani nel lungo periodo (2001-2021), coprendo quasi la totalità dei comuni;

il MAQI valuta la qualità amministrativa attraverso tre dimensioni fondamentali:

- qualità e capacità della burocrazia comunale;
- qualità della classe politica locale;
- performance fiscali ed economica dei governi locali;

l'analisi del MAQI, utilizzando esclusivamente indicatori oggettivi così da superare i limiti degli indici basati su percezioni soggettive evidenzia criticità significative anche nei comuni delle province di Trento e di Bolzano, in particolare per quanto riguarda:

- il livello di capitale umano nella pubblica amministrazione comunale;
- la formazione degli amministratori locali;
- l'elevata rigidità della spesa corrente, che riduce la flessibilità decisionale e la capacità di adattamento delle politiche locali;

tali risultati pongono interrogativi rilevanti sulla qualità effettiva dell'autonomia locale, in relazione ai principi sanciti dalla Carta europea dell'autonomia locale, che tutela non solo l'esistenza formale delle competenze, ma anche la capacità concreta degli enti locali di esercitarle in modo efficace e responsabile;

la [Carta europea dell'autonomia locale](#), all'articolo 9, stabilisce che gli enti locali debbano disporre di risorse finanziarie proprie sufficienti e proporzionate alle competenze loro attribuite, delle quali possano disporre liberamente nell'esercizio delle loro funzioni;

nel sistema del Trentino-Alto Adige/Südtirol, la disciplina dell'ordinamento degli enti locali è di competenza regionale, mentre i rapporti finanziari con i comuni sono regolati dalla normativa provinciale, rendendo necessario un coordinamento costante e coerente tra i due livelli di governo;

la qualità dell'autonomia speciale non può essere valutata esclusivamente sul piano formale o

statutario, ma richiede un'analisi sostanziale dell'impatto delle norme sull'effettiva capacità amministrativa, finanziaria e democratica dei comuni;

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se sia a conoscenza dell'indice MAQI e dello studio scientifico citato in premessa e se abbia promosso o intenda promuovere un'analisi critica del metodo e dei risultati, anche attraverso un confronto tecnico-scientifico (peer review), per valutarne la rilevanza nel contesto del Trentino-Alto Adige/Südtirol;
2. se abbia avviato un confronto strutturato con le Province autonome di Trento e di Bolzano per valutare la coerenza e l'integrazione tra la normativa regionale in materia di ordinamento degli enti locali e la normativa provinciale sui rapporti finanziari, al fine di garantire un adeguato bilanciamento tra competenze attribuite ai comuni e risorse effettivamente disponibili;
3. se siano allo studio interventi normativi o di indirizzo volti a ridurre la rigidità della spesa corrente dei comuni delle province di Trento e di Bolzano, aumentando al contempo l'autonomia gestionale e finanziaria degli enti locali, nel rispetto dei necessari presidi di controllo sulla regolarità amministrativa e dei principi democratici fondamentali sanciti dalla Carta europea dell'autonomia locale.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner